



VERBALE N. 21

VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 27 gennaio 2021

Il giorno 27 gennaio, alle ore 14:30 si apre, per via telematica (in videoconferenza con l'uso di Google Meet), il Consiglio di Dipartimento convocato con lettera n. 47 del 18.01.2021 (e integrazione del 21/01/21, prot. 60) del Direttore per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Punto 1 – Approvazione dei verbali precedenti

Punto 2 – Programmazione triennale

Punto 2 bis – Rinnovo contratto da tecnico, categoria D1, a tempo determinato e tempo pieno.

Punto 3 – Varie, urgenti e sopravvenute

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A) o usciti(U) prima della conclusione:

				P	AG	A	U
1	Prof.	Canganella	Francesco			X	
2	Prof.	Corona	Piermaria	X			
3	Prof.	De Angelis	Paolo	X			
4	Prof.ssa	Fausto	Anna Maria	X			
5	Prof.	Grandinetti	Felice	X			
6	Prof.	Grimaldi	Salvatore	X			
7	Prof.ssa	Petrocchi	Maria Francesca	X			18:22
8	Prof.	Petruccioli	Maurizio	X			
9	Prof.ssa	Romagnoli	Manuela	X			
10	Prof.	Scapigliati	Giuseppe	X			
11	Prof.	Scarascia Mugnozza	Giuseppe	X			
12	Prof.	Valentini	Riccardo	X			
13	Prof.	Vannini	Andrea	X			
14	Prof.ssa	Barbati	Anna	X			
15	Prof.	Bellincontro	Andrea	X			
16	Prof.ssa	Biasi	Rita	X			
17	Prof.	Borocci	Stefano	X			
18	Prof.	Botondi	Rinaldo	X			
19	Prof.	Buonocore	Francesco	X			
20	Prof.ssa	Carbone	Anna	X			
21	Prof.	Carbone	Francesco	X			
22	Prof.ssa	Catalano	Maria Ida	X			18:19
23	Prof.	Cervia	Davide	X			
24	Prof.	Chillemi	Giovanni	X			
25	Prof.	Chilosi	Gabriele	X			
26	Prof.	Ciaffi	Mario	X			
27	Prof.	Crognale	Silvia	X			
28	Prof.	D'Annibale	Alessandro	X			
29	Prof.	De Angeli	Stefano	X			
30	Prof.ssa	De Santis	Diana	X			
32	Prof.	Fidaleo	Marcello	X			
32	Prof.	Fochetti	Romolo	X			



33	Prof.	Harfouche	Antoine	X			
34	Prof.ssa	Kuzminsky	Elena	X			
35	Prof.	Massantini	Riccardo	X			
36	Prof.ssa	Marinari	Sara	X			
37	Prof.ssa	Moscatelli	Maria Cristina	X			
38	Prof.	Papale	Dario	X			
39	Prof.ssa	Picchietti	Simona	X			
40	Prof.	Porcelli	Fernando	X			
41	Prof.	Portoghesi	Luigi	X			
42	Prof.	Ruzzi	Maurizio	X			
43	Prof.	Sabatti	Maurizio	X			
44	Prof.	Sanna	Nico	X			
45	Prof.	Secondi	Luca	X			
46	Prof.	Tiezzi	Antonio	X			
47	Prof.ssa	Vettraino	Anna Maria	X			
48	Prof.	Zapparoli	Marzio	X			
49	Dott.ssa	Agrimi	Mariagrazia	X			
50	Dott.	Cecchi	Patrizio	X			
51	Dott.	De Cesare	Fabrizio	X			
52	Dott.ssa	Ficca	Anna Grazia	X			
53	Dott.ssa	Pogliani	Paola	X			
54	Dott.	Vinciguerra	Vittorio	X			
55	Dott.	Blasi	Emanuele	X			
56	Dott.	Chiti	Tommaso	X			
57	Dott.	Bravi	Alessandra	X			
58	Dott.ssa	Cicatiello	Clara	X			
59	Dott.	Cimini	Alessio	X			
60	Dott.ssa	Luziatelli	Francesca	X			
61	Dott.	Maesano	Mauro	X			
62	Dott.	Miccoli	Andrea	X			
63	Dott.	Moscetti	Roberto	X			
64	Dott.ssa	Tauro	Flavia	X			
65	Sig.	Buzzi	Graziano	X			
66	Sig.ra	Di Pasquali	Cinzia	X			17:49
67	Dott.ssa.	Gallo	Anna Maria	X			18:25
68	Sig.ra	Sileri	Patrizia	X			18:39
69	Dott.ssa	Carota	Eleonora	X			
70	Sig.ra	Cellini	Altea	X			
71	Sig.	Consolani	Tommaso				
72	Sig.	Fidone	Diego				
73	Sig.	Mattei	Gianluca	X			
74	Sig.ra	Milana	Giulia				
75	Sig.ra	Plevano	Camilla				
76	Sig.ra	Stella	Beatrice				

Assumono le funzioni di Presidente il Prof. Maurizio Petruccioli e quelle di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Simona Picchietti. E' invitata alla riunione per la discussione del punto 3 la Dott.ssa Alessandra Mancini, Segretario Amministrativo del DIBAF.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa quindi alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.



Punto 1 – Approvazione dei verbali precedenti

Il Presidente porta in approvazione il verbale n.14 del 23.09.2020 e il verbale n. 15 del 15.10.2020. In Consiglio approva entrambi i verbali.

Punto 2 – Programmazione triennale

Il Presidente informa i membri del Consiglio che verrà attivata la modalità di registrazione durante l'eventuale votazione in relazione al presente punto, quindi passa ad introdurre brevemente l'argomento. Evidenzia come il piano di programmazione triennale sia stato ampiamente discusso in diversi consessi e dopo una pausa di riflessione, il documento è stato inviato a tutti i membri del Consiglio per prenderne visione. Sono stati evidenziati piccoli refusi e piccoli errori che sono stati prontamente corretti. In particolare, è stato precisato nel documento, su suggerimento della prof.ssa Marinari, l'arco temporale della proposta. Si tratta di una proposta triennale 2021-2023, e che si concluderà dopo il termine del mandato triennale del Direttore. Il documento è diviso in più sezioni con una premessa che definisce il quadro generale, una parte che identifica le risorse, e poi una sezione dedicata ai commenti in cui vengono delineate le linee guida sulla base delle quali è stata definita la proposta. Sono state individuate delle priorità 1 e 2, e all'interno delle priorità i settori sono stati elencati in ordine alfabetico e non in ordine di priorità. Nel documento sono riportati gli elementi di valutazione per gli RTD-B, mentre per le posizioni di prima fascia è stato definito un profilo del PO. Infine, la proposta riporta degli elementi informativi in base ai quali sono state definite le priorità 1 e 2. Il Presidente ricorda al Consiglio che durante la settimana sono state avanzate due proposte di emendamento che costituiscono delle richieste esplicite di integrazione. La prima richiesta di emendamento si riferisce al settore AGR01 che chiede l'eventuale inserimento del settore in priorità 2 per le posizioni di prima fascia, mentre la seconda richiesta di emendamento è stata presentata dal prof. Papale che chiede di attenzionare maggiormente le performance nella ricerca e attrazione fondi.

- Il prof. de Angelis sottolinea che non si tratta di una proposta di settore, ma di una proposta avanzata dal collega Papale.

- Il prof. Papale conferma che la proposta di emendamento avanzata non è una proposta del settore AGR05. Precisa che la proposta prima di essere inviata è stata discussa con il Vicedirettore e con il Direttore. L'emendamento prevede che dopo le 6 priorità (3 per RTD-B e 3 per PO), definite in base alle necessità di didattica e di riequilibrio, le successive risorse vengano assegnate per il 33% sulla base di indicatori di ricerca e di attrazione fondi. Questo comporterà che il settore scientifico disciplinare su cui aprire una posizione si dovrà basare sulla valutazione che seguano criteri quali quelli previsti per l'art. 24. Ciò nasce dal fatto che il CdA ha dato una linea chiara da cui emerge che la ricerca conta per 1/3 dei p.o. che vengono trasferiti dall'Ateneo ai dipartimenti. Inoltre, precisa che la legge Gelmini chiarisce che i professori Universitari svolgono oltre alla attività di didattica, attività di ricerca e di aggiornamento scientifico. Infine, evidenzia che il DIBAF è un dipartimento di Eccellenza e lo è per la qualità della ricerca. Ritiene che prevedere l'esistenza di un canale che si basi su dei livelli oggettivi di valutazione sia uno stimolo a migliorare per tutti. Questo sarebbe in linea con quanto il Rettore ha recentemente comunicato con "Unitus talent", un programma volto ad attrarre nuovi talenti, in quanto la proposta permetterebbe di mantenere i talenti che si hanno nel nostro dipartimento. Ritiene che la lista delle priorità 2 debba essere dinamica, anche nel breve periodo, e mantenuta aggiornata. Propone di evitare di fare delle richieste nel documento di programmazione triennale divise per anni, ma piuttosto di indicare una sequenza di richieste.

- La prof.ssa Anna Carbone chiarisce che il documento di commento alla programmazione presentato come AGR01 riguarda sicuramente il settore, ma è anche di natura più ampia in quanto evidenzia una mancanza di coerenza interna al documento. Nella proposta di programmazione triennale vengono definiti dei criteri sulla base dei quali sono state stabilite le priorità, tuttavia tali criteri non vengano effettivamente applicati nella definizione delle priorità. In base al documento di programmazione il settore AGR01 dovrebbe essere collocato in priorità 2 sia perché è un settore senza un PO e sia perché



una posizione da PO. Detto ciò, la prof. ssa Carbone afferma che il settore AGR01 si trova in difficoltà ad avallare un documento di dipartimento che risulta incoerente.

- Il prof. Vannini ritiene che la creazione di due canali possa risolvere tutta una serie di incomprensioni. Considera la proposta di Papale totalmente in linea con quella che è la politica attuale dell'Ateneo e spera che le seconde fasce l'abbiano letta attentamente e ne abbiano capito la portata e le grandi opportunità che da una proposta di questo genere possono avere tutti, sia coloro i quali investono gran parte delle loro risorse nella didattica sia coloro che investono nell'attività di ricerca. Dichiaro di essere completamente d'accordo con la proposta e la ritiene ottima.

- La prof.ssa Fausto porta nuovamente all'attenzione del Consiglio il documento di programmazione proposto dal Direttore. Afferma che tutti i membri del Consiglio hanno avuto modo di valutare la proposta attentamente, e ne sottolinea alcuni aspetti che ritiene siano fondamentali per la vita del DIBAF. Sottolinea che la proposta deve essere vista nel suo insieme, partendo dalla storia del dipartimento, e considerando tutto ciò che è stato fatto in questi anni. Una programmazione non può tenere conto dei valori assoluti, ma è relativa agli obiettivi che si devono raggiungere per far sì che il dipartimento possa competere ed andare avanti su tutti i fronti. Non concorda con la proposta di fare una distinzione tra didattica e ricerca, in quanto ritiene che ciascun collega faccia l'una e l'altra. Nell'applicazione dei criteri è stato tenuto conto di tutto questo ed in particolare delle risorse impegnate, di come sono state impegnate e di come lo saranno, perché si valorizzi ciascuna area. Ritiene che sia arrivato il momento di decidere.

- Il prof. Chillemi dichiara di aver apprezzato il lavoro della commissione e il documento. Tuttavia, esterna il dispiacere di non aver visto valorizzata nella proposta l'attività di ricerca e la capacità di reperire i fondi. Ritiene che una volta soddisfatta la priorità 1 si possano utilizzare i criteri per avere una guida chiara su quali sono gli aspetti importanti che vengono valorizzati nel dipartimento, per arrivare ad avere un documento pubblico che vada in Ateneo. Considera che ciò sia un ambito su cui valga la pena di impegnarsi sin da subito per arrivare ad applicare tutto ciò alla priorità 2, senza intaccare la priorità 1.

- Il prof. Cervia dichiara di essere soddisfatto del modo in cui si è arrivati al documento di programmazione triennale. Crede che nel documento ci sia un equilibrio tra didattica e ricerca anche perché tutti i settori individuati nella priorità 1 e 2 sono tutti attivi sia nella didattica che nella ricerca. Valuta ottima l'idea di dare un orizzonte temporale al documento.

- La prof.ssa Biasi fa nuovamente riferimento alla tabella delle delibere dei CdS. Come Presidente del Corso di Studio di Pianificazione e Progettazione del Paesaggio ribadisce che quando venne chiesto ai CdS di esprimersi sulle necessità didattiche si è fatto riferimento principalmente a necessità di reclutamento di posti da ricercatore e non venne chiesto di esprimersi anche sulle necessità dei posti di prima fascia. Pertanto, il CdS di Pianificazione e Progettazione del Paesaggio non ha riportato a suo tempo nessuna indicazione per posti da ordinario. Ricorda al Consiglio il suo intervento fatto alcuni mesi fa, durante il quale aveva chiesto di eliminare la tabella con i desiderata dei CdS per i posti da ordinario, ma ciò non è stato fatto. Conclude affermando che il CdS di Paesaggio si viene a trovare in una condizione di inferiorità in quanto non ha avuto la possibilità di potersi esprimere sui posti da PO.

- Il prof. Valentini afferma di essere dispiaciuto poiché la categoria dei PO non è riuscita ad intercettare per tempo le esigenze di chiarezza che sono state espresse dai colleghi PA. Non intende iniziare un nuovo dibattito, però ritiene che sia necessario trovare una via in cui tutti possano riconoscersi. Sottolinea la necessità di fare chiarezza. Evidenzia che ci sono dei PA che stanno facendo veramente molto per il nostro dipartimento e vogliono giustamente sapere cosa ci si aspetta da loro. Afferma che il documento non ha dato chiarezza, anche se ringrazia il Direttore, il Vicedirettore e tutti i colleghi che hanno lavorato al documento. Afferma di non aver lavorato personalmente alla proposta di programmazione e di essere arrivato soltanto quando il documento era già formulato. Rispetta la proposta del Direttore, però fatica a capire come si è arrivati a definire la lista dei settori, probabilmente è stata una scelta di buon senso. Facendo riferimento a quanto detto dalla prof.ssa Biasi, ritiene che neanche ai CdS è stato dato un chiaro mandato. La proposta può essere portata avanti, le priorità 1 non vengono messe in discussione, però per le altre è necessario fare chiarezza. Non riesce a capire come non si possa essere d'accordo nel ritenere che una parte



delle risorse debba essere distribuita secondo un criterio di ricerca, visto anche quanto è emerso dalle decisioni prese in Ateneo. Propone di ricompattare il dipartimento approvando la programmazione con priorità 1, mentre propone di affrontare la priorità 2 cercando di capire e recepire le proposte dei colleghi PA per arrivare a stilare un cronoprogramma per le posizioni che poi andranno bandite. Il cronoprogramma andrà fatto, a suo parere, tenendo presente la proposta del prof. Papale. La proposta avanzata non mette in discussione il lavoro fatto fino ad oggi, ma permetterà di avere una migliore chiarezza per evitare di trovarsi impreparati. Una commissione potrebbe lavorare ad affinare questa seconda parte della programmazione per arrivare ad avere un documento maggiormente condiviso.

- Il prof. Grandinetti dà atto al Direttore del modo in cui si è arrivati a presentare il documento. Ricorda al Consiglio che il dibattito è iniziato circa un anno e mezzo fa, e tutti hanno avuto modo di intervenire e di partecipare. Afferma che quando si fa una programmazione, è affascinante l'idea di potersi aggrappare a delle griglie numeriche che producano un risultato e ritiene che l'ambito universitario in cui ci troviamo ci sta persuadendo che con questo sistema si possa risolvere tutto. Ricorda anche ai colleghi, che in realtà c'è stata una commissione che ha lavorato, e che in una certa fase ha raccolto dati ed è arrivata ad una proposta. In realtà, anche sentendo i colleghi PA, è sembrato opportuno far intervenire un altro fattore che è la politica del dipartimento. Il documento che oggi stiamo presentando è in realtà la sintesi politica di questo percorso, che ha tenuto conto dei parametri quantitativi e del panorama generale che emerge conoscendo la storia del dipartimento. Crede che la proposta sia equilibrata dal punto di vista della didattica e della ricerca. Ritiene che il documento, che auspicabilmente verrà approvato nella seduta odierna, sia il punto di partenza per una discussione successiva. Infine, sottolinea l'importanza del fattore tempo, soprattutto per i riscontri che vengono dagli organi accademici: SA e CDA.

- Il prof. Scarascia ritiene che il dibattito sia stato approfondito, ma troppo lungo. Considera che sia necessario giungere ad una decisione. Evidenzia che il posto da PO era già disponibile dal 2019, è stata fatta una commissione, però da un anno e mezzo il dipartimento è fermo al posto da PO. Ci sono per fortuna degli RTD-B, per cui più che mai dobbiamo procedere come dipartimento, perché come spesso accade se si rimane fermi a volte sono gli altri che si avvantaggiano di situazioni e posizioni. Il professore ritiene che oggi il dipartimento debba prendere una posizione definitiva e procedere rapidamente. Tenendo conto di come oggi funziona la ripartizione delle risorse, e se la ripartizione delle risorse rimarrà in questo modo all'interno dell'Ateneo, il DIBAF si ridurrà di dimensione, perché diversi dei nostri docenti sono andati via e altri sono andati in pensione, di conseguenza per i primi abbiamo perso dei p.o. che non ci ritorneranno, e per i secondi ci ritorneranno in una piccola frazione. Tutto questo colpisce la fascia degli associati ed in particolare la fascia dei ricercatori. Ritiene che il prof. Papale abbia fatto una proposta interessante che prevede una ripartizione delle risorse tenendo conto di come arrivano. Ricorda che con il progetto di Eccellenza il DIBAF ha avuto soltanto 7 RTD-B, altri dipartimenti che non erano di Eccellenza ne hanno presi più del doppio. Tutto ciò dovrà portare ad una revisione delle modalità di ripartizione, perché progressivamente ci saranno dei dipartimenti che diventeranno più grandi, indipendentemente dall'attività di ricerca e di didattica, e altri che diventeranno sempre più piccoli. Evidenzia che il Direttore ha fatto una proposta per quanto riguarda i PO che prevede una prima e una seconda priorità, ma non sono chiare quali siano le prospettive temporali della seconda priorità. Infine, prendendo spunto da un recente bando che mira a migliorare la reputazione internazionale del nostro Ateneo, chiede quanto segue: "se si individuano dei talenti del nostro dipartimento che contribuiscono ad aumentare il ranking internazionale del nostro Ateneo, ad esempio con grossi progetti di ricerca o posizioni elevate nelle citazioni perché allora si deve puntare a prendere dei talenti da fuori?". Afferma che con piccole frazioni di p.o. è possibile dare una prospettiva migliore a questi colleghi, quindi suggerisce di caratterizzare questi settori e di fare una richiesta come dipartimento di un cofinanziamento di Ateneo per queste motivazioni specifiche, ciò ci permetterà di risolvere delle problematiche all'interno del dipartimento stesso.

- Il prof. Scapigliati concorda con quanto detto dal prof. Grandinetti. Ritiene che la proposta di programmazione sia il frutto di un percorso che è stato condiviso con tutte le componenti a cui è stata presentata. Sottolinea che, a tale proposito, ci sono stati dei dialoghi anche molto accesi, costruttivi e seri, che definisce un paradigma di democrazia accademica. La proposta che si sta presentando è equilibrata e non è stata fatta in fretta. Contiene al suo interno le richieste delle aree che sono uno dei punti di riferimento



della ricerca dell'Ateneo. Non crede che il dipartimento debba aver paura di confrontarsi con l'Ateneo, sia per le performance di ricerca, ma anche e soprattutto per le performance della didattica. Ritiene che il DIBAF possa chiedere delle posizioni per i vari settori disciplinari, come in realtà è stato fatto nella proposta che tiene conto di tutte le esigenze. Si sente di appoggiare il lavoro che è stato svolto per arrivare al documento, e soprattutto approva il modo in cui è stato fatto.

- Il prof. Corona ritiene che il dibattito sia stato anche troppo lungo. Considera il lavoro fatto dal Direttore un punto di sintesi e di equilibrio a fronte di una situazione non semplice e caratterizzata da risorse limitate. Evidenzia l'importanza del posizionamento del Dibaf all'interno dell'Ateneo, e ritiene che dopo tutto il lavoro fatto sia importante che il dipartimento dia un segnale forte di coesione e di volontà concreta ad andare avanti. Con la decisione che verrà presa oggi verrà rafforzato il dipartimento, ma anche la posizione e l'immagine del Direttore che potrà porsi su determinati tavoli con maggiore autorevolezza. Spera che il documento possa essere approvato.

- Il prof. De Angelis evidenzia che per la questione dell'impiego dei p.o. 2019/2020 sarebbe utile avere una tabella per capire quali p.o. si stanno utilizzando. Afferma di aver capito che con le due priorità 1 si andranno ad utilizzare i p.o. 2019/2020. Quindi, se si tratta di un piano triennale, per le priorità 2 verranno utilizzate le risorse ad oggi ignote 2021 e 2022. Per questo motivo non conoscendo quali saranno le risorse 2021 e 2022, ritiene che la priorità 2 non si tenga in piedi. Evidenzia che nel documento non sono riportati dei criteri espliciti che chiariscono per gli RTD-B come e perché sono stati selezionati quei settori. Per i PO sembra che nel documento ci sia una implicita valutazione dei settori in priorità 1 e 2, ma in realtà l'approccio adottato non è analitico. A suo avviso per le priorità 2 dovranno essere esplicitati meglio i criteri in base ai quali verranno destinate le risorse 2021/2022. Condivide la proposta del prof. Papale di attribuire almeno 1/3 delle risorse tenendo conto unicamente degli indicatori di ricerca. Afferma di essere favorevole ad approvare il piano emergenziale delle priorità 1, ma propone di strutturare un documento che identifichi ed espliciti i criteri da utilizzare per destinare le risorse 2021 e 2022.

- Il dott. Blasi ringrazia il Direttore per aver inviato la proposta ai membri del Consiglio con largo anticipo. Questo ha sicuramente dato a tutti l'opportunità di prendere coscienza di quelle che sono le prospettive di programmazione del DIBAF. Evidenzia come con la giusta preparazione si possa arrivare a colloquiare in modo costruttivo. Propone di togliere, a pag. 6 del documento, il termine "probabile" riferito al piano straordinario, in quanto il piano è stato approvato ed i p.o. sono stati oggetto del SA del 9 dicembre 2020. Ci sono 12 posti di RTD-B in Ateneo riferiti al precedente piano e grazie al decreto ultimo ce ne sono altri 25. Questo, a suo parere, comporta la necessità di fare delle riflessioni ulteriori in una prospettiva che vada ben oltre il triennio di programmazione, in quanto un percorso RTD-B si conclude in tre anni, ma poi apre un discorso che è ben più ampio del triennio. Infine, essendo il documento apparentemente sbilanciato in riferimento al 60%, come riportato nel testo stesso a pag. 4, propone di inserire nella proposta che in futuro verrà adottata una modalità di attribuzione diversa che tenga conto dell'importante peso della ricerca e di quanta didattica gli RTD-B potranno erogare.

- La prof.ssa Biasi chiede se nel momento in cui venne richiesto ai CdS di esprimersi rispetto alle necessità didattiche era stato fatto riferimento ai PO oppure l'indicazione era soltanto per gli RTD-B. In quanto ritiene che poiché ci sono dei margini per poter rivalutare la proposta per le priorità 2, vorrebbe che anche il CdS di Pianificazione e Progettazione del Paesaggio possa esprimersi al riguardo.

- Il prof. Valentini si riallaccia all'intervento del dott. Blasi ed evidenzia che il tema degli RTD-B è un tema molto importante, in quanto l'impatto che oggi ha un RTD-B sul dipartimento è enorme visto che poi avrà delle ripercussioni sul futuro dei PO. Rinforza il concetto che gli RTD-B non devono essere considerati come delle figure che colmano dei buchi della didattica, ma devono essere delle persone in grado di prendere il testimone della attività di ricerca. Di conseguenza, ritiene che sia molto importante affrontare il tema dei criteri riferiti agli RTD-B tenendo ben presente non solo l'aspetto legato alla didattica, ma anche quello della ricerca.

- Il prof. Vannini sottolinea che già da adesso l'attribuzione degli RTD-B alle strutture dipenderà dalla qualità e dal numero delle borse di dottorato che, a loro volta sono allacciate alla capacità dei singoli docenti



di portare finanziamenti per cofinanziare le borse di dottorato stesse. Riferisce che il Rettore ha precisato che nei prossimi cicli tutte le borse di dottorato dovranno essere cofinanziate al 50%.

- Il Presidente dopo aver ascoltato il parere dei colleghi ritiene di aver acquisito numerosi elementi e valutazioni che sicuramente permetteranno di essere più ponderati nelle valutazioni. Brevemente esamina e fa delle precisazioni su alcuni aspetti emersi durante la discussione. i) Per prima cosa chiarisce che nel documento non è vero che ci sia scarsa sensibilità per la ricerca, in quanto alcuni settori sono presenti anche proprio in ragione della qualità della ricerca. ii) Un secondo aspetto che chiarisce in riferimento al documento è quello legato alle risorse, quindi specifica che quando si parla di risorse si fa riferimento alle delibere del CdA. Nel documento è stato esplicitato che per il 2021-2022 ci sono già delle risorse, le quali in funzione del piano straordinario RTD-B potrebbero essere ridistribuite. Precisa che nel 2021 ci saranno altri p.o. iii) In riferimento al turnover, ritiene che sia necessario iniziare a lavorare cercando di rivendicare quello che è stato perso negli anni, su questo chiede l'aiuto di tutti. iv) Per quel che riguarda il bilancio tra ricerca e didattica afferma che ovviamente la VQR è importante. Il DIBAF presenta delle situazioni variegate, ma in linea generale si trova nel primo decile. v) Risponde alle richieste della prof.ssa Biasi evidenziando che sebbene non ci fossero delle richieste specifiche da parte del CdS di Pianificazione e Progettazione del Paesaggio il settore AGR03 è stato collocato nelle priorità 2 tra i PO. vi) Infine, conviene nel ritenere che la richiesta AGR01 si basi su degli aspetti seri. Giustifica che non è inserita in priorità 2 per una logica di equilibrio di settori. I CdS hanno fornito delle proposte che si sono basate essenzialmente sulle necessità di tipo didattico e di tipo strategico/politico e non di ricerca.

Il Presidente conclude proponendo tre possibili strategie che possono essere integrabili e cioè la possibilità che vengano votati: i) il documento come è stato presentato (togliendo il termine probabile a pag. 6); ii) il primo emendamento per l'inserimento del settore AGR01 in priorità 2; e iii) l'ulteriore emendamento che cerchi di contemplare quello che è emerso sulla base delle aspettative della ricerca.

Mostra al Consiglio la sua proposta di documento in cui ha cercato di introdurre entrambi gli emendamenti: 1) ha inserito in priorità 2 ed in ordine alfabetico il settore AGR01; 2) ha aggiunto che la prima posizione in priorità 2 verrà esplicitata ai sensi della procedura art.24. Afferma che si tratta di un documento di valenza triennale 2021-2023 e precisa che l'ordine dei settori all'interno delle priorità sarà oggetto di discussione da parte della commissione allargata o del tavolo dei PO.

- Il prof. Papale evidenzia che ciò non rispecchia propriamente la sua proposta. Chiede quindi una modifica e formula la seguente proposta da porre in approvazione: *Alle "Priorità 2", che sono identificate principalmente sulla base di necessità didattiche, organizzative e di equilibrio tra settori, verranno destinate il 66% delle risorse, mentre il 33% verrà destinato a SSD selezionati seguendo i criteri usati per l'identificazione delle priorità come da procedura definita dalla Commissione Programmazione Organico (per Art. 24).*

- Il Presidente non vede la necessità di esplicitare ulteriormente la seguente frase: "la prima posizione in priorità 2 verrà esplicitata ai sensi della procedura art.24". Ritiene che il lavoro di sintesi fatto contempli anche le esigenze di ricerca.

- Il prof. Grimaldi propone di andare alla votazione e di votare per primo il documento originale e poi gli emendamenti. In quanto ritiene che fare delle modifiche sul testo e fare delle aggiunte in questa fase è molto complicato.

- Il prof. Vannini ritiene che la proposta del prof. Papale sia ragionevole e dia una possibilità in più ai PA e RTD-B. Chiede che questa opportunità venga adottata come metodo. Ritiene che sia necessario votare prima gli emendamenti e poi il documento.

- Il prof. Valentini ringrazia il Direttore in quanto sta cercando di trovare un consenso sul documento. Afferma di non capire quale sia il problema ad introdurre la frase proposta dal prof. Papale. Si chiede il perché non si voglia chiarire come verrà scelto l'ordine delle priorità 2.



- Il prof. Grandinetti ritiene che da un punto di vista strettamente procedurale il Consiglio dovrà votare distintamente gli emendamenti e poi eventualmente inserirli nel documento. Il suo auspicio è che si voti il documento del Direttore emendato. Se invece si ritiene che l'interpretazione del Direttore sugli emendamenti non sia corretta, chiede che vengano votati i singoli emendamenti, e che poi vengano inseriti o meno nel documento finale che verrà votato in forma completa.

Dopo ampia discussione viene deciso di votare prima gli emendamenti e poi il testo emendato, nel caso in cui gli emendamenti siano approvati.

Alle 17:22 inizia la votazione dell'emendamento proposto dal settore AGR01. La votazione si chiude alle 17:26. Presenti: 71; Favorevoli 56; Contrari 9; Astenuti 2.

Alle 17:36 inizia la votazione dell'emendamento proposto dal Direttore. La votazione si chiude alle 17:38. Presenti: 71; Favorevoli 46; Contrari 16; Astenuti 3.

Alle 17:43 inizia la votazione dell'emendamento proposto dal prof. Papale. La votazione si chiude alle 17:47. Presenti 71; Favorevoli 28; Contrari 24; Astenuti 15.

Il Presidente decide di andare avanti con i punti all'ordine del giorno per permettere al Segretario verbalizzante di fare il conteggio dei voti.

Il Presidente torna ad affrontare il PUNTO 2 alle 18:40 per procede alla votazione finale del documento emendato con quanto richiesto dal SSD AGR/01, dal direttore e dal prof. Papale.

Alle 18:43 inizia la votazione del documento emendato. La votazione si chiude alle 18:55. Presenti 66; Favorevoli 54; Contrari 1; Astenuti 0.

Il Consiglio approva il documento emendato.

Punto 2 bis – Rinnovo contratto da tecnico, categoria D1, a tempo determinato e tempo pieno.

Il Presidente informa di aver ricevuto dal Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza la richiesta finalizzata al rinnovo, per ulteriori dodici (12) mesi, del contratto di lavoro da tecnico a tempo determinato, Categoria D1, a tempo PIENO (al 100%) per il Dott. Federico Valerio Moresi, la cui scadenza è prevista per il 10/02/2021.

La richiesta è legata a motivazioni di carattere eccezionale e di urgenza al fine di poter proseguire e ulteriormente sviluppare le attività di ricerca nel campo delle applicazioni agro-forestali e ambientali del monitoraggio e telerilevamento digitale, in particolare per i progetti UE-DIVERFARMING, PON-ECROPS, Life WINEgROVER, UE-RESEARCH e UE-STABLE.

Le attività di ricerca previste nel periodo di proroga e per le quali è richiesto il supporto tecnico e le competenze del Dott. F.V. Moresi saranno finalizzate principalmente ad attività di telerilevamento agro-forestale e paesaggistico tramite sistemi a pilotaggio remoto (droni), a rilevamenti con strumentazione geofisica, a rilievi topografici e fotogrammetrici e anche per le attività di elaborazione dei dati di campo e per la redazione di rapporti di progetto e articoli scientifici.

Il costo di rinnovo del contratto per 12 mesi è pari a 41,435,05 euro che verrà coperto dalla disponibilità di fondi dei seguenti progetti:

- Fondi residui AGRIDRONE – 5 mensilità (17.265 euro) – Resp. Scientifico Scarascia
- Fondi PON-MISE – 6 mensilità (20.718 euro) – Resp. Scientifico Scarascia
- Fondi DIVERFARMING – 1 mensilità (3.453 euro) – Resp. Scientifico Blasi

Il Consiglio approva all'unanimità il rinnovo del contratto da tecnico, categoria D1, al Dott. F.V. Moresi per ulteriori dodici (12) mesi a decorrere dall'11 febbraio 2020.

Punto 3 – Varie, urgenti e sopravvenute

3.1 Il Presidente informa il Consiglio che il Senato Accademico del 18 gennaio 2021 ha deliberato di istituire una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2019/2020 nel mese di marzo 2021 (nota rettorale



Prot. n. 0000860 del 19/01/2021). Il Presidente, sentiti i presidenti dei CdS e la segreteria didattica e di direzione, propone le date del 25 e 26 Marzo 2021 per la sessione straordinaria per i CdS del DIBAF. Gli studenti interessati alla sessione di laurea potranno presentare la relativa domanda entro 20 giorni lavorativi dalle date fissate che saranno adeguatamente e tempestivamente pubblicizzate.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

3.2 Anticipazioni

Il Presidente illustra di seguito diverse richieste di anticipazione

3.2.1 Il Prof. **Bellincontro** presenta al Consiglio una richiesta di delibera a garanzia del pagamento anticipato di euro 35000.00 all'organismo pagatore A.R.T.E.A. per il PSGO DEL PEI-AGRI SMARTDATA (progetto n°22/2017 cupartea864297). La garanzia dovrà essere fornita mediante la seguente delibera del Consiglio:

Premesso che l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - DIBAF in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a Euro **70000.00 (Euro settantamila/00)**, assegnato con decreto **dirigenziale n. 20250 del 10/12/2020** in base al finanziamento previsto dalla Sottomisura n. 16.2 PS-GO 2017 SMARTADATA del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana Reg. CE 1305/2013, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee in data 26/05/2015 con decisione n. 3507, della **domanda n. 2016PSRINVD00000800290305680560590100**, ha richiesto all' ORGANISMO PAGATORE A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura – il pagamento anticipato di **Euro 35000.00 (Euro trentacinquemila/00)** pari al 50% del contributo/investimento.

Dato atto che:

- detto pagamento anticipato è condizionato, per i beneficiari pubblici, alla preventiva costituzione di una garanzia scritta dell'organo competente, per un importo complessivo di **Euro 35000.00 (Euro trentacinquemila/00)**, pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato qualora risultasse che l'Amministrazione non ha adempiuto agli impegni relativi al progetto approvato; - che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'A.R.T.E.A., ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 807/2014 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto; - che con il presente atto l'Amministrazione si impegna a garantire per tutta la durata del PS-GO SMARTEDATA. + 18 mesi, cioè sino al **20 gennaio 2024**;
- che l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - DIBAF si impegna, a fornire anche ad ARTEA la dichiarazione del legale rappresentante, dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi

TUTTO CIO' PREMESSO DELIBERA

Di impegnarsi a garantire all'ORGANISMO PAGATORE A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, per le motivazioni espresse in narrativa, la realizzazione del progetto autorizzato, impegnandosi, nell'eventualità di dover restituire l'importo anticipato, ove risultasse che l'Amministrazione non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, al versamento delle somme anticipate erogate, automaticamente aumentato degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso legale in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da A.R.T.E.A. in dipendenza del recupero.

Di stabilire che con il presente atto l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - DIBAF si impegna a garantire per la durata del PS-GO SMARTDATA+ 18 mesi, cioè sino al **20 gennaio 2024** (durata del PSGO + 18 mesi).

Di impegnarsi a trasmettere all'ARTEA, la dichiarazione del legale rappresentante, dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Il Consiglio approva seduta stante.

3.2.2 Il Prof. Giuseppe Scarascia chiede una anticipazione di euro 20.718,00 a valere sui fondi del Progetto PON MISE "Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e



valorizzazione di foreste dell'Italia centro-meridionale”, ai fini della proroga del contratto di Tecnico liv. D a tempo determinato per il dr. Federico V. Moresi (ALL 3.2.2).

Il Consiglio:

CONSIDERATO che il rapporto “saldo di cassa/accertamenti” in essere alla data odierna NON è superiore al 42,5% previsto dal CdA del 30.04.2020 affinché ogni struttura possa deliberare autonomamente anticipazioni;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo delle anticipazioni che il Dipartimento può concedere a ciascun docente è pari a € 100.000,00, secondo quanto stabilito dal CdA del 30.04.2020;

CONSIDERATO che attualmente il Prof. Scarascia ha anticipazioni aperte per € 54.786,55 (di cui € 12.000,00 concesse a valere sul Fondo di Rotazione di Ateneo con DR 258/2020 del 21/05/2020);

ACCERTATO che la solvibilità è sufficientemente garantita;

autorizza

l'anticipazione a favore del prof. Scarascia per il Progetto PON MISE “Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell'Italia centro-meridionale” per € 20.718,00;

3.2.3 Il prof Giovanni Chillemi chiede una anticipazione di euro € 170.000,00 per il progetto di ricerca dal titolo “CEF-TC-2018-28180545 HIGH performance computing to support smart LAND sERvices - HIGHLANDER” finanziato da Unione Europea. L'anticipo è necessario allo svolgimento delle attività del secondo anno di progetto, compreso l'acquisto della piattaforma di calcolo (CLUSTER HPC), il rinnovo di un contratto per tecnico a TD e il rinnovo di un assegno di ricerca (ALL3.2.3).

Il Consiglio:

CONSIDERATO che il rapporto “saldo di cassa/accertamenti” in essere alla data odierna NON è superiore al 42,5% previsto dal CdA del 30.04.2020 affinché ogni struttura possa deliberare autonomamente anticipazioni;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo delle anticipazioni che il Dipartimento può concedere a ciascun docente è pari a € 100.000,00, secondo quanto stabilito dal CdA del 30.04.2020;

CONSIDERATO che attualmente il Prof. Chillemi ha anticipazioni aperte per € 1.564,72 a favore per Progetto MIQUALAT finanziato da MIPAF;

ACCERTATO che la solvibilità è sufficientemente garantita;

autorizza

- a) l'anticipazione a favore del prof. Chillemi per il Progetto HIGHLANDER per € 98.435,28, pari alla differenza tra il limite di anticipazioni concedibili € 100.000,00 e le anticipazioni aperte € 1.564,72;
- b) di sottoporre al CdA la proposta di anticipazione di € 71.564,72 pari alla differenza tra l'importo di anticipazione richiesto dal Prof. Chillemi € 170.000,00 e l'importo di anticipazione concesso dal CdD € 98.435,28.

3.3 Il Presidente presenta al Consiglio la seguente richiesta di intervento di manutenzione

- Il prof. Vannini comunica che in 2 dei 4 box adibiti a serra del Laboratorio di Protezione delle Piante del DIBAF, di cui è Responsabile, situati presso l'Azienda Agraria didattico sperimentale “Nello Lupori”, si rendono necessari interventi di manutenzione al fine di utilizzare gli spazi della stessa per attività di ricerca e sperimentazione. In particolare, come dai preventivi allegati per una stima dei costi da sostenere, gli interventi riguardano il ripristino dell'impianto di condizionamento, dell'impianto di ombreggiamento, e dell'impianto elettrico. Chiede, se possibile, di voler imputare tale intervento ai fondi per la manutenzione a valere sul Progetto di Eccellenza.

- La dott.ssa Mancini specifica che per poter inserire la richiesta nel Progetto di Eccellenza è necessario definire se si tratta di una manutenzione straordinaria oppure ordinaria dell'attrezzatura e se la serra è stata



inventariata. Consiglia di considerarla come una manutenzione ordinaria, mentre per quanto riguarda la spesa, sarà la commissione a valutare la richiesta nella prossima riunione che si terrà il giorno 11 febbraio 2021.

3.4 Il Presidente informa il Consiglio che il prof. Poerio ha trasmesso l'elenco dei beni (arredi/apparecchiature) con numero d'inventario a lui affidati fino al 31 ottobre 2020 e i nominativi dei colleghi ai quali questi beni sono stati trasferiti. Allega: 1. Lettera di trasferimento; 2. File A 3. File B e C 4. File D 5. File E. Il Presidente chiede ai colleghi di specificare la localizzazione dei beni.

3.5 Il Presidente comunica che il CdA nella seduta del 10.12.2020 ha deliberato di rinviare la decisione in merito al rinnovo dell'adesione per l'anno 2021 al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane-CISUI nelle more di acquisire informazioni e valutazioni utili a stabilirne il valore aggiunto rispetto all'Ateneo. A tal fine e per favorire il contributo dei vari dipartimenti interessati, il CdA ha richiesto ai Dipartimenti in cui sono incardinati i docenti afferenti a settori scientifico disciplinari correlati alle attività del Centro predetto di esprimersi con apposita delibera dei rispettivi Consigli che attestino, motivandola, la permanenza dell'interesse alla predetta adesione da parte dell'Ateneo e la disponibilità a cofinanziare pro-quota la relativa quota associativa di Euro 3.099,00. Il Presidente propone di riformulare il quesito ai colleghi umanisti per avere un parere più esplicito. Si decide di rimandare la decisione al prossimo CdD.

3.5 Riconoscimento crediti ERASMUS + (2019/2020)

Il prof. Massantini certifica che Gentile Alessandro, studente del CdS Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26), ha trascorso il proprio soggiorno presso L'Università "La Rioja" (Spagna), sostenendo esami e crediti formativi.

Il Consiglio approva.

3.6 Il prof. Buonocore comunica che per il progetto Porta Futuro, al fine di aumentare il monte ore date, è possibile veicolare anche attraverso questo progetto alcune delle attività di seminari, giornate di studio e di convegni che si fanno usualmente per le attività di ricerca facendolo presente con anticipo.

- La prof.ssa Fausto sottolinea che tutto questo rientra nella terza missione ed è anche un aspetto importante ai fini dell'orientamento perché si tratta di un progetto regionale.

- Il Presidente invita tutti a fare uno sforzo come dipartimento in questa direzione.

3.7 La dott.ssa Agrimi come rappresentante del DIBAF nella Commissione Disabilità e DSA evidenzia che sempre più studenti cominciano ad affacciarsi con delle certificazioni. Spiega brevemente che al momento dell'iscrizione, gli studenti con DSA certificata caricano sul portale GOMP questa documentazione. Il Sig. Capuani è la persona deputata ad acquisire questa certificazione. Sottolinea che non circoleranno i certificati. L'interlocuzione docente - studente avverrà nel seguente modo: lo studente compila un modulo e lo spedisce al docente e all'indirizzo: inclusione@unitus.it, almeno 20 giorni prima della data dell'appello di esame, al fine di poter sostenere l'esame con supporti compensativi o dispensativi. Il docente dovrà dare un riscontro di questo mettendo sempre in copia l'indirizzo: inclusione@unitus.it. Nel sito di Ateneo alla pagina dedicata sono riportate ulteriori informazioni a tale proposito.

3.8 La prof. Manuela Romagnoli informa che i colleghi Vittorio Vinciguerra e Luigi Portoghesi, oltre a lei stessa, sono assegnati al progetto AlpLinkBioEco, che fa capo al Centro di Studi Alpino di Pieve Tesino, dal 01 gennaio al 16 aprile 2021.

Il Consiglio approva.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:55.

IL SEGRETARIO

(Prof.ssa Simona Picchietti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Maurizio Petruccioli)